ALLEGATO 2 - Bando PSR 2014-20 Misura 7.1 Operazione A
Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder nella predisposizione della strategia di conservazione da adottare nell'ambito dei piani di gestione in siti natura 2000

Definizioni

Gli **stakeholder** sono i portatori di interesse di qualsiasi genere che possono interagire con la strategia di conservazione dell'area Natura 2000 oggetto della pianificazione.

Possono quindi essere rappresentati da una persona, un gruppo di persone, un ente, un'organizzazione, un'azienda o chiunque abbia un interesse nella conservazione e nella gestione della risorsa Natura 2000. Possono essere stakeholder anche gli abitanti locali, le associazioni locali, le attività produttive, gli enti, le associazioni ambientaliste, i sindacati, gli operatori turistici, ecc.

Gli stakeholder partecipano attivamente al processo di analisi del sistema per la definizione della strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano discutendo ed integrando il loro punto di vista, le aspettative, le problematiche e le conoscenze, favorendo un processo di condivisione ed apprendimento sociale dei partecipanti riguardo la modalità di gestione.

Tra questi, gli **agricoltori** rivestono un ruolo di particolare importanza, in ragione della loro fondamentale attività di gestione del territorio. Dovrà pertanto essere garantito il loro coinvolgimento, nella definizione delle misure di conservazione attinenti le attività agricole e la gestione del territorio, in specifici incontri dedicati a queste tematiche.

Ai fini del raggiungimento di una ampia condivisione delle scelte, assume una funzione particolare il **facilitatore,** che è il responsabile della gestione del processo partecipativo e ha l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo degli stakeholder nel processo decisionale secondo le seguenti modalità:

- agisce indipendentemente dall'ente responsabile della gestione e da altri stakeholder;
- controlla che non vengano esclusi a priori degli stakeholder che dichiarino interesse a partecipare;
- controlla che a tutti gli stakeholder sia garantita la possibilità di parlare e discutere negli incontri organizzati;
- controlla che nessuno stakeholder domini o distorca il processo partecipativo indirizzando le decisioni sulla base di posizioni di potere (ad es. politici locali, ricercatori, gestori di enti, ecc.);
- non esprime proprie posizioni o idee nel merito delle questioni analizzate;
- compila i verbali delle riunioni e la documentazione prevista nella sezione 'Metodologie';
- garantisce l'accesso a tale documentazione a tutti gli stakeholder.

Le professionalità più indicate per la facilitazione sono:

- laureati in materie tecnico-scientifiche attinenti il settore agricolo o ambientale o in materie sociali, con esperienza nelle tematiche relative alla pianificazione di aree di rilevante interesse naturalistico, nonché nella gestione e facilitazione di gruppi e di processi partecipativi. Le capacità professionali richiamate devono essere dimostrate da adeguato *curriculum vita*;

Metodologia

Fasi del processo partecipativo

Fase I - Il primo obiettivo da raggiungere è quello della condivisione dei problemi legati alla conservazione dei siti Natura 2000. A tal fine dovrà essere effettuato almeno un incontro, con la garanzia della più ampia partecipazione possibile, espressamente dedicato alla presentazione delle problematiche legate alla definizione del Piano di gestione Natura 2000, con particolare riferimento:

- alla normativa comunitaria e regionale;
- alla particolarità ed alla valenza ambientale delle specie da proteggere presenti nel sito;
- alla possibile valorizzazione economica di un territorio legato ad una immagine con alto valore naturalistico;

Fase II – In questa seconda fase si raccolgono le proposte di possibili interventi ritenuti utili agli obiettivi di conservazione. Dovrà essere dato massimo spazio al contributo di ogni portatore di interessi presente sul territorio. Ciascuna proposta dovrà quindi essere vagliata tecnicamente al fine di verificarne la reale percorribilità. In modo particolare, per tutte le proposte che incidono direttamente sullo svolgimento dell'attività agricola, dovrà essere dedicato un approfondimento tecnico specifico che tenga conto:

- dei reali vantaggi per le specie protette;
- dei maggiori costi o dei minori ricavi a carico degli agricoltori;
- delle possibilità offerte dal programma di Sviluppo Rurale di compensare tali oneri aggiuntivi per gli stessi agricoltori;

Fase III – Nell'ultima fase è necessario giungere alla condivisione, più ampia possibile, delle ipotesi di intervento prefigurate nella fase precedente. In questa occasione potranno anche essere ricercate tutte le possibili sinergie positive che potrebbero scaturire dall'interazione tra i diversi soggetti partecipanti. A titolo puramente esemplificativo:

- accordo tra produttori agricoli e punti vendita o ristoratori dell'area, volto a valorizzare le produzioni agricole di qualità del territorio;
- accordo tra operatori turistici dell'area ed Amministratori locali, finalizzato alla ideazione ed attuazione di azioni di valorizzazione del territorio;
- accordo tra amministratori locali ed operatori agricoli destinato a favorire lo sviluppo di servizi specifici alla popolazione (visite di bambini delle scuole nelle aziende, servizi di trasporto integrativo per i bambini delle aree rurali, mercatini mensili dei prodotti agricoli, ecc……).

Mappa degli stakeholder

Il facilitatore compilerà, una mappa degli stakeholder (Tabella 1) da coinvolgere nelle attività partecipative, indicando per ogni figura il ruolo all'interno del sistema di interesse.

Tabella 1: Mappa iniziale degli stakeholder

Data:	
Stakeholder	**Funzione nella gestione dei siti Natura 2000 secondo il facilitatore**
1)	
2)	
3)	
…	
Firma Facilitatore	

Nella prima riunione partecipativa il facilitatore chiederà agli stakeholder di integrare la propria mappa con altri stakeholder da coinvolgere nell'analisi del sistema di interesse (Tabella 2)

Tabella 2: Aggiornamento della Mappa degli stakeholder nel primo incontro

Data:	**primo incontro**
Stakeholder	**Funzione nella gestione dei siti Natura 2000 secondo gli stakeholder partecipanti**
1)	
2)	
3)	
…	
Firma Facilitatore	

La mappa potrà essere integrata anche nei successivi incontri in funzione delle necessità che emergeranno dalle discussioni.

Incontri partecipativi

Le date degli incontri verranno rese pubbliche e la partecipazione non sarà limitata agli stakeholder individuati nelle mappe, ma sarà garantita la partecipazione a chi manifesti interesse. Compito del facilitatore è garantire la massima adesione possibile e la continua e progressiva implementazione della mappa degli stakeholder.

Di ogni incontro partecipativo il facilitatore registrerà i presenti e se possibile, che venga effettuata anche una registrazione audio e/o video su supporto digitale; nel caso in cui venga effettuata la registrazione i partecipanti agli incontri dovranno essere avvertiti della registrazione all'inizio di ogni incontro.

I dati derivanti da studi e analisi condotte per la definizione di misure di conservazione entro i Siti Natura 2000 (monitoraggi, cartografie, definizione dei carichi potenziali di pascolamento, studi floristici e vegetazionali, studi faunistici, ecc.) dovranno essere discussi negli incontri partecipativi con gli stakeholder, specie nella Fase I, sia per aumentare la consapevolezza della complessità del sistema sia per identificare le soluzioni percorribili per la gestione integrata finalizzata alla conservazione delle risorse.

Al termine di ogni incontro il facilitatore redigerà un breve verbale che verrà sottoposto all'approvazione dei partecipanti nel successivo incontro. Le eventuali registrazioni audio e/o video, le mappe degli stakeholder e i verbali verranno conservati nella sede dell'ente proponente e saranno consultabili da tutti gli stakeholder.

Quando il gruppo di stakeholder raggiungerà un accordo sulla strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000, verrà illustrata in un incontro pubblico. Dovrà essere garantita la possibilità di inviare al gruppo di stakeholder eventuali commenti, richieste di modifica e/o integrazioni che dovranno essere oggetto di analisi e valutazione esplicita da parte degli stakeholder per la loro eventuale approvazione.

Prima di procedere quindi alla fase di approvazione formale prevista dall'articolo n. 24 della Legge Regionale 6/2007, il gruppo di stakeholder si pronuncia sulla strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano di Gestione. Nel verbale della riunione finale viene registrato il numero dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti.

Alla strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano di Gestione approvato dal gruppo di stakeholder verrà allegata tutta la documentazione inerente gli incontri partecipativi, le mappe degli stakeholder, i CD e/o DVD delle eventuali registrazioni audio e/o video realizzate e le richieste successive alla presentazione pubblica del Piano.